

# PENE SOSTITUTIVE

Avv. Antonella CALCATERRA

Dott.ssa Angela COLELLA

21 marzo 2024



# Potere discrezionale del giudice e limiti



# Contesto normativo

## □ **Art. 58 co. 1 l. 689/1981**

*«Il giudice, nei limiti fissati dalla legge e tenuto conto dei criteri indicati nell'[articolo 133 del codice penale](#), se non ordina la sospensione condizionale della pena, può applicare le pene sostitutive della pena detentiva quando risultano più idonee alla rieducazione del condannato e quando, anche attraverso opportune prescrizioni, assicurano la prevenzione del pericolo di commissione di altri reati. La pena detentiva non può essere sostituita quando sussistono fondati motivi per ritenere che le prescrizioni non saranno adempiute dal condannato.»*

- **Art. 58 co. 2 e 3 l. 689/1981**
- *«Tra le pene sostitutive il giudice sceglie quella più idonea alla rieducazione e al reinserimento sociale del condannato con il minor sacrificio della libertà personale, indicando i motivi che giustificano l'applicazione della pena sostitutiva e la scelta del tipo. Quando applica la semilibertà o la detenzione domiciliare, il giudice deve indicare le specifiche ragioni per cui ritiene inidonei nel caso concreto il lavoro di pubblica utilità o la pena pecuniaria.»*

## □ **Art. 58 co. 4 l. 689/1981**

*«In ogni caso, nella scelta tra la semilibertà, la detenzione domiciliare o il lavoro di pubblica utilità, il giudice tiene conto delle condizioni legate all'età, alla salute fisica o psichica, alla maternità, o alla paternità nei casi di cui all'[articolo 47-quinquies, comma 7, della legge 26 luglio 1975, n. 354](#), fermo quanto previsto dall'articolo 69, terzo e quarto comma. Il giudice tiene altresì conto delle condizioni di disturbo da uso di sostanze stupefacenti, psicotrope o alcoliche ovvero da gioco d'azzardo, certificate dai servizi pubblici o privati autorizzati indicati all'[articolo 94, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), nonché delle condizioni di persona affetta da AIDS conclamata o da grave deficienza immunitaria, certificate dai servizi indicati dall'[articolo 47-quater, comma 2, della legge 26 luglio 1975, n. 354](#).»*

# Sull'AN della sostituzione

- Un ambulante pakistano incensurato attira nel bagno di un centro commerciale una donna con problemi psichici (nei cui confronti aveva già tentato in precedenza un approccio) e le bacia i glutei e il seno
- Viene condannato alla pena di 3 anni di reclusione, con riconoscimento dell'attenuante di cui all'art. 609 bis co. 3 c.p.p.

Cass., sez. II, sent. n. 40362 del  
14.2.2024, imp. Pesce

## Cass., sez. VI, sent. n. 40433 del 19.9.2023, imp. Diagne, rv. 285295

*“In tema di sostituzione di pene detentive brevi, ai fini della prognosi negativa di cui all'art. 58, legge 24 novembre 1981, n. 689, è necessario che il giudice di merito non si limiti ad indicare il fattore cui abbia attribuito valenza ostativa alla sostituzione, ma correli tale elemento al contenuto della specifica sanzione sostitutiva invocata o, comunque, presa in considerazione in sentenza, fornendo adeguata motivazione in ordine alla sua negativa incidenza sull'adempimento delle prescrizioni che ad essa ineriscono”.*



# **Pene sostitutive e continuazione**

**GUP COMO, SENTENZA 27.9.2023**

- Sentenza di applicazione su richiesta di una pena a titolo di continuazione rispetto alla pena irrogata con una precedente sentenza passata in giudicato
- Nel caso di specie, reati fiscali commessi nella gestione della medesima realtà imprenditoriale e in contigui periodi di imposta

- Prima questione: la pena irrogata a titolo di continuazione può essere sostituita?

- Seconda questione: nel caso in cui si ritenga di poter applicare la pena sostitutiva, deve essere sostituita solo la porzione di pena applicata a titolo di continuazione o l'intera pena complessivamente inflitta?

**Reati di cui all'art. 4 bis o.p.**

## □ **Art. 59 l. 689/1981**

*«La pena detentiva non può essere sostituita:*

*d) nei confronti dell'imputato di uno dei reati di cui all'articolo 4-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, salvo che sia stata riconosciuta la circostanza attenuante di cui all' articolo 323-bis, secondo comma, del codice penale.*

*Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli imputati minorenni»*

**GUP Monza, sent. 6.12.2023**

- Un ultrasessantacinquenne incensurato sottrae e occulta un sacchetto di bulloni, paga alle casse il resto della merce e, quando viene fermato dal vigilante, reagisce colpendolo in testa con una sbarra di ferro e procurandogli lesioni
- Viene condannato in rito abbreviato per rapina impropria aggravata e lesioni alla pena di due anni e 4 mesi di reclusione e 460 euro di multa

# Le possibili conseguenze

- La pena minima irrogabile, anche all'esito del bilanciamento delle circostanze e della riduzione per il rito, non può essere sospesa
- Il delitto di rapina aggravata rientra tra i reati di cui all'art. 4 bis ord. penit.

- Orientamento di merito che di fatto supera la preclusione soggettiva per i reati di cui all'art. 4 bis ord. penit. (N.B. difficoltà in sede esecutiva)
- Questione di legittimità costituzionale dell'art. 59 lett. d) l. 689/1981 per contrasto con l'art. 27 co. 3 Cost.